

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 somestre 12 trimestre 6 mese 2 Pogli Stati dell'U. nione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1/4 pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbinamento. Articoli comunicati in 1/2 pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto il domenica — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo aprile

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*. Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 27 marzo.

Parecchi diari esteri, continuando a fantasticare ogni giorno ardui problemi di politica internazionale, volevano tenere quale indizio di un avvicinamento tra la Russia e l'Austria la annunciata visita del Granduca Vladimiro alla capitale austriaca, e ciò perché il Granduca è fratello dello Czar, e perchè lo si voleva incaricato d'una missione confidenziale. Or si smentisce ufficiosamente questa diceria, e le cose rimangono come prima.

Piuttosto, per notizie da Berlino, sembra giunta a buon punto la missione del conte Wolkenstein, già tanto strombazzata, concernente la questione danubiana. E da Vienna si telegrafta come ormai sieno riconosciuti e tutelati, in essa questione, gli interessi austriaci.

In Russia sembra che, malgrado la momentanea sosta del nihilismo, si pensi seriamente a provvedimenti contro i futuri attentati settari. E tra questi provvedimenti parlasi di nuovo del trasferimento della Corte e dei Ministri a Mosca. Noi non possiamo credere a questa voce, e piuttosto la riteniamo una minaccia più che altro, e insieme una carezza ai panslavisti.

Abbiamo da Parigi che il Ministero pensa con nuove Leggi, e pur mantenendo il Concordato a frenare la temuta riazione clericale. Ma sulle cose di Francia ne sanno abbastanza i nostri lettori per le lettere del nostro Corrispondente parigino, che (in altra lettera che daremo domani) allargherà ad altri stati le considerazioni politiche.

Oggi è da rilevarsi particolarmente l'agitazione che regna al Cairo, la quale desta seri timori. Anzi confermarsi la voce che si pensi a detronizzare il Kedive, ed a richiamare al governo dell'Egitto Ismail pascià.

Le Finanze Italiane

Riferiamo il sunto telegrafico dell'*Esposizione finanziaria* quale risulta dal discorso dell'on. Magliani pronunciato sabato alla Camera dei Deputati. Or ci piace constatare come il Discorso del Ministro imponga ormai silenzio e rispetto persino agli avversari, a coloro che sino a ieri (pur di denigrare la Sinistra in tutte le opere sue) non oscitarono a

invadendo, scorrendole sulla pelle. Ad ogni passo provava un'impressione sinistra come se qualche cosa di sé stessa s'inabissasse. Una specie di imbuto la chiamava, la beveva, — con un che di truce nel fondo: la follia....

Si domandava se non era ditta che si conduceva là se questo triste incubo non era follia, se questo Villandry, che le andava ripetendo — Coraggio! — con voce strozzata, non era un carnefice, anziché sostegno.

La follia?....

Giovanna tremava, non di paura, ma di maraviglia, d'inquietudine, d'angoscia.

Bisogna, prima d'entrare nella parte dell'ospedale dove si trovano i capannoni e le corti; passare dal gabinetto del Primario.

— Ov'è Barral?... Mio marito?... Forse mi aspetta là? — domandava Giovanna guardando la porta.

Vecchie acconciate in un angolo, al basso d'una scala di pietra, contemplavano questa donna dai capelli grigi, sostenuta dalla figlia; e senza dir parola, si scambiavano degli sguardi derisorii, le sole labbra contraendosi ironicamente.

Eran folli che schernivano questa follia.

seminare differenze, a spargere dubbi, ad infondere paure per l'avvenire delle finanze italiane. E ciò, quando (riflettendo all'impressione che quelle difidenze e paure potevano destare all'estero) ragione e patriottismo avrebbero dovuto suggerire ben altro linguaggio.

Ebbene, malgrado le profezie di tante Cassandre inascoltate, lo stato delle nostre finanze è buono, ed i provvedimenti approvati dal Parlamento per immigliare le condizioni delle classi popolari e rialzare il nostro credito si compiranno nel periodo stabilito, con grande pubblico vantaggio.

Le cifre hanno un'eloquenza tutta loro propria. Or le cifre date sabato dall'on. Magliani esprimono per l'Italia un grado di prosperità superiore alle previsioni le più inspirate all'ottimismo.

E poichè fu ripetuto più volte che *le buone finanze fanno la buona politica*, noi ci rallegriamo al pensiero, ch'è giunto il tempo, in cui l'Italia, non presa dalla questione finanziaria, dedicherà tutte le sue cure a compiere pacificamente le riforme amministrative e a porsi di confronto agli altri Stati nel posto che le compete conforme alla sua storia, alla sua civiltà ed al decoro di grande Potenza.

Quindi, bando agli artifizi della partigianeria, e alle false accuse di uomini politici di meschinissimo intelletto e di più povero cuore, i quali, nonostante tante prove del contrario, seguono a dire (dal 18 marzo 1876 ad oggi) che la Sinistra, inetta al reggimento, condurrà l'Italia a rovina! Simile linguaggio dovrebbe suscitare ormai l'indignazione pubblica, poichè bugiardo, calunniatore e denigratore della Patria nostra.

Il Ministro Magliani comincia la sua esposizione finanziaria. Il miglioramento progressivo nella finanza ebbe un maggiore impulso nel 1881. L'avanzo previsto nel bilancio definitivo in 1.781.000 e che doveva ridursi per l'effetto delle nuove leggi e decreti a 4.374.000, si verificò in 49.200.000.

Sarebbe di 59.634.000, se non fosse sotto il bisogno di alcune maggiori

— Entriamo, mamma — pregò Giovanna, sforzandosi di dare alcunché di carezzevole alla sua voce vibrante, secca. Villandry prese il braccio della Barral, e l'infelice, seguita dalla figlia e dalla infermiera, entrò nel gabinetto, ove Giovanna rivide lo spettacolo che di già conosceva: il Dottore spiegava ai suoi allievi i casi delle ammalate che a lui si conducevano.

Fra gli allievi in piedi dinanzi il Primario c'era anche Turnoel; e tutti stavano esaminando una povera ragazza, vestita come un'operaia bisognosa, che sua madre — altra operaia giornaliere — aveva condotto ivi. Grande, magro, dai lunghi capegli cadenti, tutto avvolto del suo soprabito col distintivo della Legion d'onore, il Primario, co' suoi labbi severi ed il mento rosso, studiava la ragazza, collo sguardo.

Si rivolse quando entrò Villandry; rapidamente guardò la Barral, e le due donne vestite coll'uniforme delle serventi, e dopo aver additato a Giorgio la sedia per la nuova malata, riprese il suo esame, guardando un momento la madre, mentreché, sottovoce, Turnoel e Pedro si scambiarono qualche parola, gettando uno sguardo verso Giovanna.

Eran folli che schernivano questa follia.

spese in lire 10.894.000 parte facoltativa, parte d'ordine obbligatorio. All'avanzo di 49 milioni contribuirono, 6 di economie sopra capitoli diversi da quelli che dettero luogo a maggiori spese, e 43 di maggiori entrate che appartengono alla categoria delle ordinarie permanenti.

L'entrata ordinaria superò la spesa ordinaria per 140 milioni e supplì alla defisiencia di 80 milioni tra l'entrata e la spesa straordinaria, e di 413.000 lire tra l'entrata e la spesa del movimento di capitali.

Parte cospicua della maggiore entrata ordinaria di 48 milioni, sono 32 milioni dovuti a maggior prodotto delle imposte e dei servizi pubblici. Enumera le imposte e servizi che gittarono più del previsto, notevoli fra altre sono: l'imposta di ricchezza mobile, riscuotibile mediante ruoli, di lire 4.486.000; il registro 3.814.000; il macinato 2.598.000; le dogane 18.825.000; le tasse di fabbricazione 4.559.000. Vi fu diminuzione solo nei tabacchi di 3.000.000 e nel dazio consumo, per la gestione governativa di quello di Napoli, di 1.600.000. I cespi che contrassegnano più direttamente la ricchezza pubblica presentano tutti eccedenza.

Nel 1880 imposte e servizi fruttarono 21.000.000 più del previsto; nel 1881 l'eccedenza salì a 32.000.000. Questo risultato può giudicarsi soddisfacente.

Tale fu pur quello dell'esercizio del bilancio della spesa.

Nel 1880 le maggiori spese facoltative giunsero a 16.800.000 e le obbligatorie a 12.700.000; nel 1881 le prime risultarono in 3.800.000 le altre in 6.550.000. Le maggiori spese complessivamente del 1881, se si tiene conto delle economie, residuano a 3.100.000.

Passa poi al bilancio definitivo del 1882. Si chiude con avanzo di 21.500.000 che si riduce peraltro a 7 milioni tenuto conto delle maggiori spese poste con varj disegni di legge, fra cui 12 milioni per il bilancio della guerra.

Dimostra come nella previsione delle entrate sia tenuto conto solo di una parte dell'incremento ottenuto nell'81, e ciò in specie per le dogane, il cui prodotto è previsto per 14.800.000 in meno dell'accertamento 1881.

Lievissimo aumento si prevede per l'imposta di ricchezza mobile, non ostante l'accertamento biennale che si sta compiendo. Nel bilancio comprende due grosse partite all'entrata ed uscita: 650 milioni prodotto del prestito metallico per il riscatto della cartamoneta; 41.000.000 per l'attività finanziaria risultata (invece delle grosse passività che alcuni temevano) dal riscatto delle ferrovie romane, destinata per 22 milioni al pagamento degli interessi arretrati delle obbligazioni, a cui doveva provvedersi con emissione di rendita; per più di 12 a spese straordinarie relative alle ferrovie riscattate; per 6 e mezzo solo a spese straordinarie militari.

Nel bilancio 82 appariscono pure gli effetti finanziari della riforma del debito vitalizio inaugurata colla legge 7

— Poverina! — sciamò Turnoel.
— Povero Villandry! — rispose Pedro.

Il Primario guardava le due operaje, la vecchia e la giovane.

La madre spingeva avanti sua figlia di sedici in diecimila anni, magrissima, terrea, dagli occhi dolci, — occhi di donna in corpo di bambino — vestita con proprietà, malgrado la miseria evidente — abbassando gli occhi e facendosi rossa quando le si parlava.

— Prendi questo porta-lapis — le disse il Dottore — portalo sulla tua fronte. Lo vuoi? Sai tu ove sia la tua fronte?

La piccina alzò le spalle, come vollesse dire: — Voi volete prendervi gioco di me? — Preso il porta lapis d'oro e ponendoselo sulla fronte:

— Che idea! — disse — credi tu che io sia folle?

Il Dottore si rivolse alla madre.

— Vostra figlia ha l'abitudine di dar del tu?

— No, signor no! Era saggia, riservata, al contrario, la mia povera Amelia!

Ed ora, ecco che dà del tu a tutti. Dice su poi tante parole che prima la avrebbe fatta arrossire...

— Ebbe qualche educazione?

— Educazione? — ripeté la povera donna con un sorriso triste — Oh! no signore, non imparò mai, nemmeno a leggere!...

— Lavora?

— Ma se già ti si ripete — esclamò la ragazza rachitica, con una strana vivacità, — già ti si disse che non c'è lavoro! Ciò è vero! Ed il fratello maggiore che ha perduto tutto! tutto! — affaticava, sai! Ed io ancora. Si guadagnava ventidue lire la settimana, ed era qualcosa! Ora non se ne guadagna più di sedici. La nonna è in cielo!

Inquieta, la madre guardava col suo occhio grigio, smarrito, il dottore, che, con voce dolcemente amichevole, disse alla ragazza:

— Ah! Ah! la nonna è in cielo?... Raccontami qualcosa!

— Le vuoi?... Ecco! Non la si poté farla porre nella fossa comune, quando morì; si è troppo poveri. Si chiese al padrone che antecipasse qualche lira. Si avrebbe ben lavorato, per restituirla: giorno e notte si avrebbe lavorato... Oh! il tiranno!...

— Che c'è di vero di quanto racconta? — domandò il primario alla madre.

(Continua).

l'abolizione dell'imposta sul macinato; ma occorre mantenere nei limiti prestabiliti e calcolati le maggiori spese straordinarie. Questa elasticità potrà pur mantenersi non oltrepassando per alcuni anni il limite prestabilito col ministro della guerra di 200 milioni per la spesa straordinaria dell'esercito e quello delle spese straordinarie proposte alla Camera.

Le buone condizioni del bilancio e le economiche assicurano riuscita la abolizione già decretata del corso forzoso. Non si meraviglia della diffidenza e dei timori che si sollevano ad ogni menomo fatto transitorio, perché furono maggiori nei paesi che ci precedettero in questa rivendicazione economica.

Nel passaggio alla circolazione libera qualche lieve perturbazione, come mostra anche l'esperienza, non potrà forse del tutto evitarsi.

Il Governo farà ogni opera per temperare la durata e la gravitàinevitabili; sempre e per qualunque via si passi dal corso coatto alla circolazione libera, esse in ogni caso saranno transitorie, in gran parte si sono già scontate, e in ogni modo saranno largamente compensate dai vantaggi dell'economia generale del paese né pregiudicheranno gli effetti duraturi della grande e difficile opera del riscatto della carta monetaria.

La legge 7 aprile 1881 fu salutata come un estimabile beneficio economico per noi ed avrà esecuzione materiale dopo che sarà raccolta prossimamente nelle casse del Tesoro la riserva metallica necessaria al ritiro della carta.

Cochiudi col dire ch'egli non fu ottimista, avendo i fatti preparati le sue previsioni, nè fu audace, se non è audacia amore del paese e vivo desiderio di contribuire, sia pure in menoma parte, a crescere la prosperità e la grandezza.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 25 marzo.

Comunicasi la dimissione di Pellegrino, gli si accorda il congedo di un mese. Magliani fa l'Esposizione finanziaria. Il suo discorso fu interrotto in parechi tratti da voci di approvazione, alla fine è salutato da applausi.

Acton presenta la relazione delle spese per i lavori di riordinamento dell'Arsenale militare marittimo di Venezia.

Uscendo affaticato il ministro delle finanze dalla esposizione, deliberò di aggiornare il seguito della discussione sui riordinamenti delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese e procedesi al disegno per modificazioni alla legge 10 agosto 1875 sui diritti di autore.

Parlano Roncali, Pullè, Cavalletto e Panattoni.

Berti, ministro, desidera che questa legge sia mantenuta nei limiti proposti.

Indelli accetta il principio della legge ma non il modo di attuarla perché non attendibile in pratica per la sua soverchia estensione.

L'ordine del giorno Roncalli è respinto.

Cominciata la discussione degli articoli il ministro propone si rimandi la legge alla Commissione per variazione della forma.

La Camera approva, e quindi aggiorna le sue sedute al 12 aprile e levi la seduta ad ore 6.45.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nella visita dei ministri al Quirinale per la solita relazione, il Re si è congratulato coll'on. Magliani per l'Esposizione finanziaria fatta ieri alla Camera.

Secondo un telegramma della Lega della democrazia, Bradlaugh avrebbe accettato la presidenza del Congresso dei liberi pensatori da tenersi in Roma.

Palermo. L'on. Crispi è partito per Napoli da dove ripartirà domani sera diretto a Palermo per assistere alla commemorazione del sesto centenario dei Vespri siciliani.

Sono pure partiti da Roma alla volta di Palermo tutti gli altri deputati siciliani.

Napoli. Ieri dopo i fatti accaduti all'Università, ebbe luogo un duello fra Cafiero, direttore del Corriere del mattino, ed un giovane studente dell'Università. Questi rimase ferito al braccio sinistro.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Le trattative fra il rappresentante prussiano, Schlesser, e il cardinale Franchi, procedono alacremente e con probabilità di buon esito. Ora si tratta di sospendere tacitamente l'applicazione delle leggi di maggio, senza ricorrere ad una abrogazione formale. La curia vaticana si adatterebbe a questa transazione.

— L'Imperatore rivolse a Bismarck uno scritto in data del 24, col quale ringraziava tutti per le dimostrazioni di amore e fedeltà ch'ebbero luogo in occasione dell'anniversario del suo natalizio. Da queste manifestazioni l'Imperatore attinge nuova forza e fiducia di poter ancora dedicarsi alla prosperità del suo amato popolo.

Grecia. È opinione generale che il nuovo ministro Trikupis non si reggerà a lungo.

La discussione alla Camera del progetto d'annessione delle nuove provincie, assunse carattere politico. Il Ministro constatò la necessità di firmarla la convenzione turco-greca. Gli oratori dell'Opposizione dissero che, anziché firmarla, dovevano far la guerra; le Potenze si sarebbero intromesse e avrebbero costretto la Turchia a conformarsi al trattato di Berlino. La maggioranza sembra favorevole al progetto.

Bulgaria. L'ex-ministro Jacobow, fatto arrestare dal governo per i suoi intrighi di concerto col partito estremo, diresse una protesta al principe Alessandro, querelando del modo in cui era e indegno con cui la polizia procedette al suo arresto.

Austria. Notizie da Berlino confermano il pieno esito delle pratiche del conte Wolkenstein nella soluzione della questione danubiana. — Gli interessi austriaci sono tutelati, ed è fatta ragione alla speciale posizione dell'Austria in tale questione.

Sui fatti di Palmanova riceveremo sabato una lunga lettera, e sulla sopracitata c'era anche il preme. La lettera non venne pubblicata nel numero di sabato, ed il Corrispondente non la troverà nel numero odierao per una ragione semplicissima, cioè perché la Patria del Friuli non accoglie lettere annunciate.

Poi per i fatti di Palmanova (quelli che potrebbero interessare la giustizia) ci fu là per giorni il Giudice istruttore, e alla di lui oculezza non sarà sfuggito niente. E per gli audeodini, di cui l'anonimo ingemma la sua corrispondenza, se sono graziosi ad udirci al Caffè o alla Birraria, non c'è posto nella Stampa aliena dal pettegolezzo e dal fomentare inimicizie personali.

Ciò dichiariamo schiettamente al sig. P. a spiegazione di non avere noi accolta la sua corrispondenza.

Dimostrazione a Sacile. Riceveremo stamane il seguente telegramma:

Sacile, 27, ore 8.10.

ImpONENTE DEMOSTRAZIONE. Migliaia di cittadini parteciparoni, biasimando con fischi ed urli il Consiglio comunale, perché respinse la conferma del medico condotto Monis.

I fiumi minacciano. Abbiamo notizia che il Meduna, ingrossato dalle acque del Cellina e del Livenza, repentinamente gonfiatosi, produsse grande corrosione nel nuovo argine di Murlis, in comune di Zoppola, minacciando anche il casellato di Murlis. Furono prese urgenti disposizioni e con annegamenti di alberi e di sacchi si pote robustare l'argine e scongiurare per ora il pericolo imminente.

Anche il Meschio era sabato in guardia; e il Tagliamento segnava da un metro e mezzo a due sopra lo zero degli idrometri.

Ed ancora il cielo minaccia piova...

Ringraziamento. Il sottoscritto dispiacente al lasciare oggi la cara Cividale dopo avervi dimorato quattro anni, non può fare a meno di porgere un grazie ed un saluto ai suoi colleghi, amici e conoscenti per il compattimento avuto in questo spazio di tempo, e per le dimostrazioni avute l'altra sera.

Scotti Antonio, farmacista.

CRONACA CITTADINA

Agli allevatori di Bestiame bovina della Provincia. Nel 1883 in Udine si terrà un Concorso Agrario per tutte le Province del Veneto, meno Rovigo. La

onorevole Rappresentanza provinciale, di comune accordo col Municipio, di Udine, ha secondato l'opera del patrio Governo, di favorire, con pubblico concorso a premi, gli sforzi fatti dagli agricoltori ed allevatori della regione, allo scopo di progredire nel miglioramento agricolo. A questi giorni venne costituita la Commissione ordinatrice per il detto concorso.

La seconda delle importantissime divisioni del Concorso si è quella del Bestiame. Fino ad oggi non conosciamo le precise categorie e norme che saranno determinate; consta però che il programma è ispirato a quei concetti che si tennero costantemente in Provincia nostra; cioè di ammettere al concorso de' migliori premii, i riproduttori maschi o femmine.

In questa Provincia da oltre undici anni, per largo patrocinio della provinciale Rappresentanza, si estese su vasta scala il miglioramento del bestiame bovino, e la circostanza del Concorso prossimo riesce favorevole a dar saggio di quanto si seppero e si volle fare per concorde opera dell'Autorità, tutrice degli interessi generali, e per merito de' singoli allevatori. — Ad altre Esposizioni provinciali e circoscrizionali della Veneta Regione, riportarono notevoli premi, dei riproduttori bovini che allevatori friulani ebbero a cedere ad appassionati zootecnici di altre provincie.

Al Concorso agrario di Ferrara, nel 1875, i nostri capi di bestiame bovino riportarono le maggiori onorificenze, ed all'Esposizione nazionale zootecnica di Milano, su cinque espositori, quattro riportarono premio, e se non fu premiato anche il quinto, si fu perché (per errore della Commissione ordinatrice) era stato ammesso alla Mostra un toro che si dovette poi, per l'età, dichiarare fuori concorso.

Nel 1883 gli allevatori della regione verranno qui a esaminare e giudicare i nostri prodotti. Spetta a noi di dimostrare col fatto i vantaggi ottenuti, indicando le norme. I processi zootecnici seguiti, provano col fatto che non per caso fortuito, ma per la costante applicazione di principi razionali, siamo pur giunti ad un grado di miglioramento notevole. I nostri prodotti sia nostrani, che incrociati secondo i vari scopi (meno per il latte, che difficilmente si può specializzare fra noi), saranno posti in confronto con soggetti di altre provincie, ove pure assai si è fatto per miglioramento del bestiame. Prepariamoci dunque fin d'ora.

Ogni allevatore si prefissa di presentare al concorso un qualche pregevole riproduttore sia maschio, sia femmina. Oltre poi la buona scelta dei riproduttori, non si trascurino sui quali si fa assegnamento per dar saggio di miglioramenti raggiunti.

Prepariamoci.

Udine, 26 marzo 1882.

G. B. dott. Romano.

Il Generale Gabutti di Bestagno. In questi giorni, come già facemmo cenno, fu tra noi il signor generale Gabutti di Bestagno comandante della Divisione Militare di Padova, per ispezionare i corpi di presidio, e gli stabilimenti militari.

La sua venuta si verificò fortunatamente al momento in cui dal Municipio e dalla cittadinanza si discuteva sulla convenienza di cancellare mediante demolizione quanto di odioso verso la città presentavano le fortificazioni del castello; e sulla opportunità di aumentare la guarnigione coll'allargamento del quartiere di cavalleria, e coll'adattare possibilmente qualche altro locale per caserma di fanteria.

Il signor Generale, assicurò di cooperare per quanto possibile a realizzare i desiderj della città, standogli vivamente a cuore di rendere soddisfatta una popolazione così buona e patriottica come quella di Udine.

Il signor Generale oltre al ritrovo col nostro Sindaco, ebbe occasione di avvicinare parecchie persone e famiglie della città, ed ovunque i suoi modi franchi, cortesi, gli procurarono le maggiori simpatie, rivelandosi costantemente in lui l'ufficiale distinto, il gentiluomo perfetto, il cittadino volenteroso del bene di tutti.

L'impressione affatto favorevole della sua visita resterà dunque tanto negli ufficiali del presidio, come fra noi, e con essa il desiderio di vederlo spesso, essendo la sua presenza pegno indubbiamente di attività e di concordia in ogni rapporto tra la cittadinanza e la militare amministrazione.

Conferenze militari di Presidio. Ci viene riferito che sabbato scorso in una Sala del Distretto Militare, in presenza di quasi tutti gli ufficiali dei corpi qui di guarnigione, raccolti sotto la presidenza del signor maggior generale co. Veneti, il tenente della milizia territoriale signor d'Agostini Ernesto venne invitato a svolgere un tema «Sulla possibilità

e sui modi di difendere i valichi e passi alpini del Friuli nel primordio di una guerra al confine orientale del Regno».

Ci si dice che esso sia riuscito a trattar l'argomento in modo così originale, con tanta competenza di studio e cognizione dei luoghi, da guadagnarci l'attenzione più seria, e l'unanimità degli ufficiali dell'esercito, tanto che venne invitato a ridurre in iscritto la conferenza, per venir trasmessa alla Divisione Militare.

Lo nostro congratulazioni al D'Agostini, tanto più meritevole di lodo o di stima, in quanto noi sappiamo che queste ore di studi speciali egli le ha riportate ed ai divertimenti.

Il processo della Banca Veneta friulana la "Fondiaria", finì l'altro giorno colla condanna dei suoi direttori Antonio Ercole o Francesco Cricco, e di tutti i loro produttori d'affari.

Le operazioni da essa intraprese vennero dal Tribunale giudicate altrettanto truffe, in seguito alla dissimila degli atti scritti, e delle testimonianze orali, che, come di metodo in simili emergenze in cui la borsa patisce, invecchiano contro gli imputati indiziati di raggiri e di frode.

L'Ercole venne condannato a 3 anni di carcere e lire 500 di multa; il Cricco a 4 anni e tre mesi di carcere, ed a lire 2000 di multa — i loro agenti tutti alla sola multa di lire 300, essendo limitata la loro responsabilità alla violazione della legge sulle lotterie.

Tutti hanno ricorso in appello. Presiedette il dibattimento l'egregio Giudice sig. Giallini, avendo ai lati il Giudice sig. Gosetti, e l'aggiunto giudiziario sig. Battizzocco.

Il rappresentante del P. M. fu il sig. Sostituto Domenico Braida che colori vivamente le operazioni degli imputati e fu molto severo verso di essi; la difesa degli Ercole e Cricco doveva esser sostenuta dall'avv. D'Agostini, ma esso caduto ammalato, il Tribunale vi sostituì l'egregio avv. Sabbadini difensore dei complici nello smercio dei titoli. Il distinto giovane fece del suo meglio per condurre la barca in porto, ma essa era troppo avaria per sperare di salvavola, ed era evidente che nessun pilota sarebbe riuscito a condurla a salvamento.

Il Castello. L'abbandono in cui è lasciato questo storico palazzo è qualche cosa di veramente vergognoso.

La Commissione per la conservazione dei monumenti, che fece tanto scalpore per la soppressione della scalinata Gritti e per le bifore della loggia di S. Giovanni, dorme, e dorme profondamente. È in tale guisa che si vigila alla conservazione dei patrii monumenti?

La repubblica Veneta del palladiano palazzo che sta a cavalier del nostro colle fece la sede del Magnifico General Parlamento della Patria del Friuli e Residenza dei Luogotenenti.

Il Governo Francese per isfregio alla memoria della Serenissima — macchiato dell'infame mercato di popoli perpetrato nella villa di Campoformido — fece di detto palazzo una caserma e venne malmenato in guisa da minacciare rovina.

Il Governo degli Asburgo, dopo aver provveduto al restauro radicale nel 1809, v'installava fortunatamente il Tribunale Provinciale.

Fu dopo la rivoluzione del 1848 che nello stesso Castello presero alloggio le truppe austriache e si circondarono di fortificazioni ad offesa della città.

Ora le cornici di quella maestosa mole cadono; l'erba serpeggi tranquillamente lungo l'arco palladiano smuovendone le pietre; l'umidità e l'incuria compiono l'opera di distruzione.

Mentre il Governo spende migliaia di lire ed anche centinaia di migliaia in altre città, d'importanza minore della nostra e persino in capi distretto o sedi di mandamento per la conservazione e restauro d'oggetti d'arte e di monumenti, ad Udine non si spende l'ombra d'un quattrino.

Il classico salone, sulle di cui pareti pennelleggiarono il Tiepolo, il Grassi, Pomponio Amalteo, è convertito in dormitorio.

Facciamo voti affinché la sunnominata Commissione si desti e faccia sentire la sua voce presso S. E. Bacchelli.

Movimenti nel personale della R. Prefettura. Con decreto ministeriale del 21 corr. messo il Sotto-Segretario presso la nostra Pretura march. dottor Cesare Sabante venne destinato a prestare servizio presso la Sotto-Prefettura di Sala Consilina (Salerno).

In suo luogo è stato destinato dalla Sotto-Prefettura di Cesena il nostro concittadino Sabbadini dott. Francesco.

Servizio pacchi postali. Nella nostra Provincia furono autorizzati al servizio dei pacchi postali gli uffici di Comigiani-Faedis-Mortegliano-Paluzza-San Giorgio di Nogaro-San Pietro al Natisone.

Società operaia. Per quanto ci viene riferito, tutti i nuovi Consiglieri interpellati finora avrebbero accettato. Mancano ancora di essere interpellati due o tre, e si è perciò che questi pure accetteranno.

Uno spillo d'oro con brillanti il Principe di Matera mandò in regalo all'Ispettore Giacometti in premio dell'avver egli scoperto gli autori del furto di brillanti ed i brillanti. L'Ispettore Giacometti inviò il consueto dono alla nostra Prefettura, perché ne disponesse in favore di quell'Istituto di Beneficenza che crediamo opportuno. Crediamo che il regio Prefetto invierà il prezioso regalo alla Congregazione

coll'illustre autore ed coll'egregio editore.
La commedia *Le gioie della famiglia piace abbastanza*, benchè l'ultimo atto sia quanto di inverosimile si può ideare.

Esecuzione ottima. — P.

Questa sera *Un giovine ufficiale*, commedia in 3 atti di Ferrari con farsa.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 19 al 25 marzo.

Nascite
Nati vivi maschi 12 femmine 13
Id. morti id. — id. 2
Esposti id. — id. 1
Totale n. 28

Morti a domicilio.

Giuseppe Turco fu Valentino d'anni 79; facchino — Francesco Querini fu Antonio d'anni 60, sensile — Ida Zucchi di Giovanni d'anni 14, scolara — dott. Federico Pordenone fu Valentino d'anni 68; avvocato — Francesco Saltarini di Leonardo d'anni 2 — Matteo Tarbelli di mesi 6 — Giacinto Serafini di Antonio di mesi 1 — Vittorio Costantini fu Luigi d'anni 14, falegname — Angelina Marzolla di Luigi d'anni 2.

Morti nell'Ospitale Civile.

Lucia Berti-Orasio fu Francesco d'anni 41 att. alle occ. di casa — Giov. Maria Santin fu Giuseppe d'anni 58, agricoltore — Giuseppe Senenti di giorni 13 — Giuseppe Girolini di giorni 14 — Maria Silvia Biasi fu Antonio d'anni 62 att. alle occ. di casa — Teresa Paganucco-Tusini fu Valentino d'anni 57, contadina — Giovanni Divora fu Valentino d'anni 67, sarto — Andrea Tonon di Andrea d'anni 4 — Giuseppe Cargnelli di Osvaldo d'anni 22, orologiaio — Cesare Sopraccolle fu Giov. Maria d'anni 59, spacciogna — Maria Venier-Cassutti fu Antonio d'anni 40, contadina — Anna Noacco-Vazzaz fu Paolo d'anni 70, contadina — Gallo Maileri di mesi 5.

Totale n. 21 dei quali 6 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Angelo Bacchetti agricoltore con Agnese Gentilini contadina — Giov. Giuseppe nob. Onestis geometra con Edvige Cloza agiata — Giuseppe Varier falegname con Italia Lodolo att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimoni esposte ieri nell'Albo municipale.

Giuseppe Ghiandoni agricoltore con Lucia Vidussi contadina — Giuseppe Tonelli agricoltore con Paola Di Barbara serva — Davide Pascal facchino con Marianna Paolini serva — Giovanni Zille geometra con Antonietta Pesamosca att. alle occ. di casa — Angelo Colgnatti agricoltore con Anastasia Manzoni contadina.

Oggi, a 24 anni, esalava l'ultimo respiro

Leonardo Pitoni.

Morì giovane, ma già provato al dolore. In breve volger d'anni perde nonno, madre e sorella, amatissimi e virtuosissimi. Fanciullo, era già uomo per senso, tanto da poter da solo attendere ai propri interessi. Buono, leale, laborioso, affettuosissimo coi parenti ed amici, traeva da qualche anno una esistenza tranquilla; ma entro di sè covava il germe del male che condusse alla tomba madre e sorella. Ed egli lo sentiva, e lo vedeva anzi farsi più grave; ma non si perdeva d'animo, e non lo diceva per non rattristare chi lo amava. Alla fine, dopo aver molto sofferto, dovette soccombere.

Noi, che ti conosciamo bambino, che t'amammo come figlio e fratello, che t'ebbmo a compagno per 16 anni; noi che t'assistemmo fino all'ultima ora, non possiamo a meno d'imprecare al destino che alle tue rare qualità ben migliori sorte doveva serbare; e nello stesso tempo uniamo le nostre lagrime a quelle de' tuoi cari, assicurandoti che di te sempre ci resterà nel cuore mesta e cara ricordanza.

Udine addi 26 marzo 1881.

Famiglia d'Orlandi.

FATTI VARII

Vendetta garigina. Al Bosco di Boulogne, fra i più sontuosi equipaggi si notava quello del conte de Macq., che portava il conto e la contessa.

Un grosso cocchiero gallonato a casotto, un giovane moro dietro come valletto.

Nel punto ove c'era più folia, il cocchiero arrestò i cavalli, e indirizzatosi agli spettatori disse: Non vi pare infame, o signori e signore, di farsi trascinare così in sontuosa vettura e non pagare i propri domestici? Quattro

mesi di paga mi debbono questi signori e non o più scarpa... E il moco, in cattivo francese, parlava mostrando anch'esse le scarpe rotte. Figuratevi le risa.

Sulcidio. I giornali annunciano secondo un dispaccio da Messico, il suicidio di Joannini, ministro d'Italia, mediante un colpo di revolver.

Tempesta. Una furiosa tempesta imperversa da tre giorni nel canale. I piroscafi da o per l'Inghilterra subiscono lunghi ritardi. Varii disastri marittimi.

ULTIMO CORRIERE

Il Congresso operaio.

— Ci scrivono da Roma, 25;

Alle 7 di ieri sera ebbe luogo il banchetto di circa 60 coperti, colla partecipazione anche del ministro Berti e del Sindaco di Roma onorevole Pianciani. Il geniale ritratto ebbe luogo nella sala del *Caffè di Roma*.

Appauditissimi furono i discorsi dei Pianciani, del Luzzatti e del ministro Berti.

L'onorevole Pianciani disse Roma superba di aver dato ospitalità ai rappresentanti della *previdenza* italiana, lieta di saperli soddisfatti dalla loro permanenza qui, dolente di vederli partire. Concluse il bel discorso accenando all'avvenire della previdenza, all'impulso che il Governo vorrà o saprà dare a questo grande elemento di prosperità nazionale, qualora la fiducia della monarchia.

Il ministro Berti tracciò a gran tratti la storia del problema sociale in Italia, paragonandola alla storia della unificazione italiana. Accennò come in Italia la legislazione del lavoro progredisca con cauto passo, ma continuamente e senza pentimenti. Egli sarà ben contento se riescirà a farla progredire.

Il banchetto ebbe fine tra gli applausi concordi che salutarono le calde e generose parole del Ministro.

Una notizia che sarà tra voi sentita con piacere, perchè di onore per la vostra società operaia e per il rappresentante del gruppo delle società friulane. Disfatti esso rappresentante, signor Luigi Bardusco, venne dalla Presidenza del congresso scelto fra i dieci che ad essa dovranno unirsi per costituire il Comitato permanente delle Società operaie ed il Comitato che dovrà studiare tutti i quesiti rimasti insoluti dal Congresso testé chiuso e preparare il Congresso futuro. Ripeto, è un bell'onore che venne fatto al giovane vostro rappresentante.

Il viaggio di Garibaldi.

Da Napoli a Reggio Calabria — dove ieri giunse — l'Eroe della libertà dei popoli, destò, passando, tutto l'entusiasmo di cui que' caldi patrioti della Italia Meridionale son capaci. Ogni stazione, per quanto di poca importanza, era affollata di popolo ansioso di vedere l'amato volto dell'Uomo Buono — come Giuseppe Garibaldi è detto nell'affettuoso, poetico linguaggio popolare; e le acclamazioni a Lui scoppiavano entusiastiche, e si ripercotevano in ogni core. Garibaldi ne è commosso e commosso con lui sono la sua famiglia ed il seguito — composto in gran parte di uomini che — Duce l'invito Capitanato, — esplosero tante volte la loro vita per la Libertà della Patria.

A Messina — dove s'ebbero ultimamente deplorevoli fatti a verificare — ogni altra cura è cessata e non si pensa che a mostrare al Grande tutto l'affetto e la venerazione che per lui il popolo sente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Il nunzio pontificio conferi con Freycinet circa il concordato. Ritiensci che la Camera manterrà il concordato, ma voterà nuove leggi a frenare i vescovi e il clero.

La Borsa è impressionata dalle notizie del Cairo. Attendesi un'imminente rivoluzione e il detronizzamento di Tevfik paša. La Camera dei notabili richiamerà al tuono Ismail paša.

Pietroburgo 26. Persiste la voce di trasferimento della capitale a Mosca.

È smentita, recisamente la notizia della visita del sultano allo zar.

Vienna 26. È smentita ufficiosamente ogni missione politica a proposito dell'odierno arrivo qui del granduca Vladimiro di Russia.

Galway 25. Avvengono frequenti risse fra i soldati dei reggimenti di fanteria qui di guarnigione, ier sera cento uomini dell'88° attaccarono i picchetti dell'84° con grida di *Viva l'Irlanda*; parecchi furono gravemente feriti. I soldati sono consegnati.

ULTIME

Londra 26. In seguito allo notizie dal Cairo Gladstone e Grauville conferirono con l'ambasciatore francese.

Credesi che Francia ed Inghilterra non si opporranno al richiamo di Ismail paša.

Porto Maurizio 26. La Regina Vittoria, accompagnata dalla principessa Beatrice ier sera fece una passeggiata fino alla villa Hanbury nel territorio italiano a mezzo chilometro di qua dalla frontiera; quindi tornò a Mentone.

Parigi 26. Hassi dal Senegal: Il posto francese bloccato dagli insorti fu sbloccato il 25 marzo da una spedizione sotto gli ordini del capitano Lacquemart. I villaggi insorti occupati dagli indigeni furono castigati.

Le perdite dei francesi sono tre morti e 17 feriti.

Nuova York 26. È morto il grande poeta Longfellow, il cantore dell'Excellor.

Vienna 26. In un meeting di 4000 operai, tenutosi ieri nella sala Zohel, fu solennemente dichiarato che gli operai nella hanno di comune cogli istigatori contro le singole nazionalità della monarchia.

Le provocazioni francesi

Tunisi 26. Ieri due soldati francesi in istato di ubriachezza tenevano nella pubblica strada un contegno ingiurioso verso una donna passante. Parecchi passanti e presenti movendo rimprovero ai soldati, uno risponde insolentemente sgualcendo la sciabola.

Alcuni italiani li disarmonarono portando indi le armi al Consolato italiano, che affrettossi, su richiesta del Consolato francese, di restituirlle non senza additare i pericoli nascenti da così frequenti provocazioni.

I tre Imperatori

Vienna 26. Il granduca Wladimiro di Russia e la granduchessa sono arrivati nel pomeriggio, e furono ricevuti cordialmente alla stazione dell'Imperatore e condotti al palazzo imperiale.

Berlino 26. L'Imperatore rispondendo alle felicitazioni dello zar lo ringrazia cordialmente per le parole che risuonano vivamente nel suo cuore.

Guglielmo prega Dio che benedica il governo dello zar per la salute dei suoi popoli e per il consolidamento della pace europea.

Nel Messico

Roma 26. Il governo italiano ha pregato la Germania di assumere la rappresentanza dell'Italia e la protezione dei sudditi italiani al Messico fino a che siasi proceduto alla nomina del nuovo ministro italiano.

L'insurrezione del Crivoscio

Vienna 26. Bollettino ufficiale del generale Janovac in data del 24 c. sera. — Il generalmaggiore Czevits, che il 24 andante passò da Ulok a Nevesinje, perlungò tutte le località di Bakopolje, Zivony e Tresnovika, senza incontrare un insorto. Questi devono essersi dispersi alla notizia che le truppe si avvicinavano. Una colonna laterale, condotta dal colonnello Schuleenburg, nella notte del 19 al 20, fu attaccata a facili dagli insorti, mentre saliva da Sehani a Zivany. Ebbe un morto, uno ferito gravemente e due leggermente.

Nelle vicinanze di Bilek e Vardar si mostraron ripetutamente bande di insorti, le quali tirano sulle truppe a grandi distanze, e quindi si ritirano sul confine. In generale nell'Erzegovina si mostrano numerose bande, che però schivano ovunque di misurarsi con le truppe. Pare che attualmente non abbiano luogo grandi agglomerazioni di insorti.

Russia e Turchia

Costantinopoli 26. L'ambasciatore russo, Nowikoff, domandò alla Porta di permettere che il piroscalo da guerra *Nischinocorod* il quale con bandiere di guerra e scorta di truppe trasporta un convoglio di deportati alle isole Sacelli, possa passare per il Bosforo.

La Porta fece difficoltà a concedere il permesso, riferendosi alle stipulazioni del trattato di Parigi. Nowikoff insisté tuttavia nella domanda, appoggiandosi a molti analoghi casi precedenti. Non fu presa ancora nessuna decisione.

Il nuovo Regno di Serbia.

Belgrado 26. È arrivata la deputazione bulgara, guidata dal ministro della guerra Krilow, la quale viene a felicitare il re in nome del principe della Bulgaria.

Oggi sarà ricevuta in udienza dal re e quindi invitata al pranzo di gala a corte.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sette. Il mercato serico si mantenne purtroppo invariato, e continuò in settimana nello stato di prostrazione che regna da tanto tempo.

La fabbrica stessa pur lavorando discretamente non presenta alcuno slancio negli acquisti, i quali si mantengono sempre limitati e le sete sono continuamente offerte.

Sonza dubbio, al livello attuale dei corsi e con un deposito tanto ridotto, non è più possibile una seria reazione; ma è però doloroso il vedere una campagna cominciata sotto buoni auspici, chiudersi in condizioni tanto sfavorvoli.

La debolezza è maggiore per le sete Europee, mentre quelle Asiate si sostengono meglio. I prezzi durante la settimana s'indebolirono ancora, e si citano ricavi di lire 57 a 55 per greggio friulano a vapore di merito.

Causa di quest'ultimo indebolimento si è anche il ribasso continuo dell'oro che da 106 di un mese fa si è ridotto a 102.50.

Udine, 27 marzo 1882.

L. MORELLI.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 marzo.
Rendita god. 1 luglio 29.08 ad 89.23. Id. god. 1 gennaio 31.25. a 91.40. Londra 3 mesi 25.72 a 25.82. Francese a vista 102.50 a 102.80.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.64 a 20.67; Banconote austriache da 216.25 a 216.70; Fiorini austriachi d'argento da 0.00 a 0.00.

FIRENZE, 25 marzo.
Napoleoni d'oro 20.67; Londra 25.75; Francese 102.75; Azioni Talacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 402; — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 966. —; Rendita italiana 91.45.

BERLINO, 25 marzo.
Mobiliare 550; Austriache 551.50; Lombarde 241.50; Italiane 89.25.

PARIGI, 25 marzo.
Rendita 8.00 82.95; Rendita 5.00 116.80; Rendita italiana 89.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 145; Obbligazioni —; Londra 25.29. —; Italia 8 14; Inglese 101.516; Rendita 12.25.

VIENNA, 25 marzo.
Mobiliare 318.50; Lombardia 141.25; Ferrovie Stato 306.25; Banca Nazionale 82.00; Napoleoni d'oro 9.53. —; Cambio Parigi 47.80; Cambio Londra 120.25; Austria 75.70.

LONDRA, 24 marzo.

Inglese 101.516; Italiano 88.118; Spagnuolo 27.718; Turco 11.718.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 25 marzo 1882.

Venezia 63	30	77	36	56

<tbl_r cells="5

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 40, Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

27 Marzo	vapore	Bourgogne
5 Aprile	"	Nord-America
12 "	"	France
22 "	"	Umberto I.
27 "	"	Savoje

prezzo 3.^a classe franchi 480

" " 480

" " 480

" " 480

" " 480

" " 480

22 Marzo Vapore Colombo

27 " Bourgogne

12 Aprile " France

27 " Savoje

PER RIO JANEIRO (Brasile)

prezzo 3.^a classe franchi 480

" " 480

" " 480

" " 480

" " 480

" " 480

Partenza straordinaria primo maggio franchi 450.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, grandi a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna sian munite di qualche peculio per primo impianto," il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 40, UDINE Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere
e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparrecci a vapore, dall'caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignone.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immmediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 l. 26,768,376,52.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo oggi raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membrini e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le tispie, gli spaventi, le forniture, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle glandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISCI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

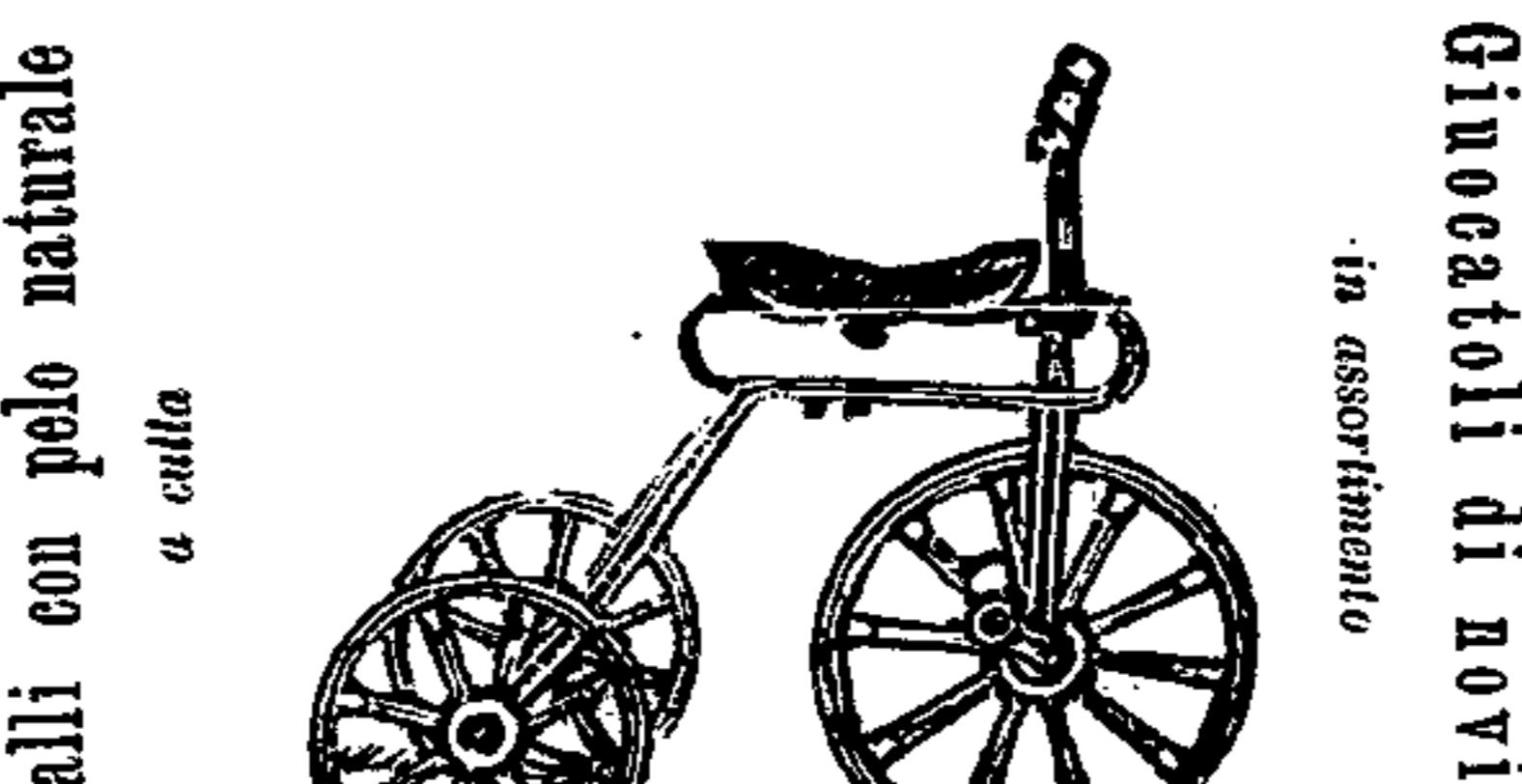
ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.44 ant. misto	A VENEZIA ore 7.01 ant. 9.30 ant.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. diretto	A UDINE ore 7.34 ant. 10.10 ant.
ore 5.10 ant. omnib.	9.30 ant.	5.50 ant. omnib.	8.28 pom.
9.28 ant. omnib.	1.20 pom.	10.15 ant. omnib.	9.00 pom.
4.56 pom. omnib.	9.20 pom.	4.00 pom. omnib.	8.28 pom.
8.28 pom. diretto	11.35 pom.	9.00 pom. misto	9.30 ant.
DA UDINE ore 6.00 ant. misto	A PONTEVEDRA ore 9.56 ant. 9.46 ant.	DA PONTEVEDRA ore 6.28 ant. 6.38 pom.	A UDINE ore 9.10 ant. 4.18 pom.
7.45 ant. diretto	9.46 ant.	misto	7.50 pom.
10.35 ant. omnib.	1.33 pom.	5.00 pom. omnib.	7.42 pom.
4.30 pom. omnib.	7.35 pom.	6.00 pom. omnib.	12.35 ant.
DA UDINE ore 8.00 ant. misto	A TRIESTE ore 11.01 ant. 7.06 pom.	DA TRIESTE ore 6.00 ant. 8.00 ant.	A UDINE ore 9.05 ant. 12.40 mer.
3.17 pom. omnib.	12.31 ant.	misto	5.00 pom. omnib.
8.47 pom. omnib.	7.35 ant.	9.00 ant.	7.42 pom. omnib.
2.50 ant. misto			12.35 ant.

Carrozzelle per bambini

con falo e senza

da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgie Pontotoli rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e riaccedine, il loro uso è estremissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Scleropo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Scleropo di fosfo-lattato di Calcio-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, sclerola, tubo infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elsir cocco, Sapone e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri diaforetiche per cavalli, Elsir china, Amaro Gloria, Estratto tammarini.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatte artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Battazzoni.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Ope di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologis, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zofanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-650, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e Polluzioni.

E stata pubblicata la 2^a edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisioni e Lettere interessantissime, del trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU

portante consigli pratici contro perdite involontarie e notturne e per il recupero dei forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione; con estese nozioni sulle malattie veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pagine 224 in 16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza; contro vaglia o francobolli di Lire 3.50.

Diregere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Milano; Viale di Porta Venezia, 28.